

Partnership estere. Siglato ieri a Torino un accordo triennale tra i poli di competitività Mesap e Viaméca

La meccatronica parlerà francese

Con l'alleanza progetti comuni su fondi Ue e stand unico alle fiere internazionali

TORINO

Francesco Antonioli

Piemonte e Rhône-Alpes si alleano sulla meccanica e la meccatronica. Un tassello concreto nell'ambito dell'euroregione Alp-Med, siglato ieri sera all'Unione industriale di Torino. Viaméca (primo polo di competitività francese della meccanica con sede a St-Étienne) e Mesap (polo di innovazione della meccatronica e dei sistemi avanzati di produzione con quartier generale sotto la Mole) hanno firmato un accordo triennale di collaborazione in cinque punti: governance, comunicazione, salone, networking e R&S.

Soddisfatti sia Giuseppe Gherzi (ceo di Mesap) sia Philippe Bertrand (fédérateur scientifique di Viaméca). L'intesa, rinnovabile alla scadenza del 2014, prevede scambio di informazioni e best practice, visite periodiche e promozioni reciproche (sulla carta c'è scritto "mutual ambassadors") a livello multimediale, la partecipazione con uno stand unico ai Saloni europei e internazionali più importanti. Verranno inoltre organizzati eventi di networking, con sviluppo di progetti e collaborazioni tecnologiche.

«La strada è tracciata bene - interviene Mauro Zangola, responsabile di programma del team di gestione del Mesap -. Cercheremo, soprattutto, di lavorare presto a concreti progetti binazionali che ci consentano di accedere ai fondi europei che adesso premiano questa specifica collaborazione. Sia noi sia i francesi ne guadagneremo veramente in competitività. Questo, peraltro, è quanto si aspetta anche la giunta Cota in termini di proattività dei cluster. Stiamo anche mettendo appunto un database completo con informazioni utili alle aziende». Aggiunge Philippe Bertrand: «I no-

stri obiettivi - dice - combaciano: Viaméca vuole completare a livello internazionale la catena di valore dei manufatti attraverso "l'interclustering" con poli complementari, come Mesap. Gli attori, messi in relazione, possono supportarsi negli aspetti tecnologici mancanti e rispondere meglio insieme alle sfide europee».

In effetti, i numeri sono ghiotti e promettono bene. Mesap (uno dei 12 poli piemontesi) è nato due anni fa. Conta una rete di 126 membri, di cui il 94% imprese e il 6% tra atenei e otto centri di ricerca e trasferimento tecnologico. Ha all'attivo 50 progetti di collaborazione in R&S già avviati. Gli addetti sono circa 29.500. Ha una leadership scientifica d'eccellenza in meccatronica, metrologia, trattamenti delle superfici, automazione e robotica, sistemi flessibili di lavorazione, microtecnologie. Viaméca è invece operativo già da cinque anni: 148 membri (di cui il 54% aziende, il 24% strutture di ricerca e universitarie, il 21% enti professionali o camerati), 300 progetti attivi in R&S, 235 mila occupati, di cui 1.600 ricercatori. Ha una leadership scientifica riconosciuta in sistemi avanzati di produzione, trattamento delle superfici, sistemi intelligenti e robotica.

Domani inizierà alla Fiera di Parma il Mecsp, che presenterà una breve indagine sulla meccanica del Piemonte: il 59% delle imprese ha ottenuto un fatturato 2010 in crescita, e per quasi il 90% il 2011 presenta aspettative buone. «Dati interessanti - commenta Vincenzo Ilotte, presidente dell'Amma di Torino - e mi sembra che rispecchino la situazione attuale: a macchia di leopardo, con aziende già ripartite e ora più forti di prima e altre sempre più in difficoltà. Per chi è rimasto sul mercato, si prospettano buone opportunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tandem

  Giuseppe Gherzi Amm. delegato Il quartier generale: Torino (Piemonte) La composizione: 126 membri di cui il 94% sono imprese (118 tra Pmi e grandi); il restante 6% è formato da atenei, 8 centri di ricerca e di Tt sul territorio Gli addetti: circa 29.500 Eccellenze: meccatronica, metrologia, automazione e robotica, microtecnologie	  Philippe Bertrand Fédérateur scientifique Il quartier generale: St-Étienne (Rhône-Alpes) La composizione: 148 membri di cui il 54% sono aziende, il 24% sono strutture di ricerca ed universitarie, il 21% enti professionali e camerati Gli addetti: 235 mila occupati, 1.600 ricercatori nelle aziende e nei centri di Tt Eccellenze: sistemi intelligenti & robotica
---	--

Completata l'integrazione della controllata Finn Power

Prima Industrie si fa in due

TORINO

Da una parte l'elettronica, e più in generale la componentistica. Dall'altra, i sistemi laser e di lavorazione della lamiera, vero e proprio core business che nel 2010 ha rappresentato l'80% del giro d'affari. A tre anni dall'acquisizione della finlandese Finn Power, Prima industrie ha completato il riassetto del gruppo: da tre divisioni a due (laser e lavorazione della lamiera sono state fuse), una struttura commerciale più snella e sinergie operative che già sul bilancio 2010 hanno inciso per circa 5 milioni.

«Di fatto, la crisi ci ha spinto ad accelerare nel percorso di integrazione che avevamo

ipotizzato in fase di acquisizione», spiega il presidente, Gianfranco Carbonato. Un percorso faticoso, che ha spinto il gruppo a chiudere uno stabilimento produttivo (in Finlandia) e ridurre gli addetti da 1.750 a 1.350 unità, ma che inizia a dare i suoi primi risultati: se è vero che i conti restano in rosso (il bilancio 2010, approvato la settimana scorsa, parla di una perdita netta di 6 milioni, contro gli 8,7 dell'anno prima), gli ordini hanno ripreso a marciare, e da un portafoglio di 65,1 milioni al 31 dicembre 2009 oggi l'azienda è tornata oltre quota 100 milioni.

Sempre più rilevante l'estero e soprattutto i mercati extraeuropei, che nel 2010 han-

no catalizzato il 44,7 del fatturato e quest'anno potrebbero raggiungere il 50 per cento. «Con la nuova struttura siamo riusciti a valorizzare al meglio sia la penetrazione di Prima che di Finn Power in mercati diversi», aggiunge Carbonato. Oggi il gruppo Prima - che formalmente verrà suddiviso in PrimaPower (laser e lamiera) e PrimaElectro (elettronica) - è il terzo player mondiale nel mercato dei sistemi laser, con una quota di mercato del 10%: «Il 2009 è stato un anno terribile - chiosa Carbonato -, ma l'anno scorso siamo riusciti ad agguantare la ripresa là dove si è manifestata».

Ma.Fe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BREVI

FINANZA

Ethica apre sede sotto la Mole

Dopo Milano e Bologna, M&A Ethica Corporate Finance apre un ufficio a Torino, affidato a Massimiliano Brion (nella foto). L'obiettivo è assistere la media impresa



locale in operazioni di finanza straordinaria, che vanno dalle acquisizioni e fusioni, alle quotazioni in Borsa, passando per la consulenza sulla strutturazione del debito.

RASSEGNE

Verbania, aziende floricole in vetrina

Sono 45 le candeline per la Mostra nazionale della Camelia di Verbania Pallanza: il fiore, originario di Cina e Giappone, da 150 anni è



cultivato sul Lago Maggiore. L'evento si svolgerà sabato e domenica. Negli stessi giorni anche la Mostra della Camelia di Cannero Riviera. Organizzano i floricoltori del Consorzio fiori tipici del Lago Maggiore (259 aziende con 833 addetti). Nel 2010 ci sono stati 15 mila visitatori.

QUI RHÔNE-ALPES

Secondo appuntamento del 2011 con la rubrica bimestrale di servizio per le aziende interessate alla collaborazione transfrontaliera. Nasce in collaborazione con l'Erai (Entreprise Rhône-Alpes International) che propone informazioni, partnership, scambi e contatti con il mondo transalpino.

RISORSE COMUNITARIE

«Energie Intelligente» al via

La chiamata a progetto del programma di finanziamento europeo Energie Intelligente-Europe è aperta. L'iniziativa vuole contribuire alla sicurezza dei prezzi di un'energia sostenibile e pulita in Europa concentrandosi sui temi dell'efficienza energetica - in particolare nei trasporti -, delle energie rinnovabili e delle iniziative integrate. Il finanziamento disponibile è di oltre 107 milioni: i progetti sono da presentare entro il 12 maggio.

EXPO

Maggio con tre saloni a Lione

Dal 24 al 26 maggio prossimi si terranno tre appuntamenti concomitanti a Lyon Euroexpo: Equip'ville, Salone delle attrezzature e dell'arredamento urbano; Lumivilles, Salone dell'Illuminazione urbana e Inlight Expo, Salone dell'illuminazione d'interno. Tre appuntamenti

internazionali per incontrare le collettività locali francesi attive nella pianificazione urbana e uno dei comparti più dinamici e competitivi del Rhône-Alpes, quello dell'illuminazione. Forte di 62 fabbricanti di materiale di illuminazione (il 12,2% del totale nazionale) e 7 centri di ricerca dedicati, la regione ha una rete articolata di operatori, se si contano anche il 12,7% dei distributori di materiali elettrici e oltre 2.300 installatori. Info: www.equipville.com

PLASTURGIA

Torna il forum del comparto

Dal 24 al 27 maggio Lyon Euroexpo organizza per il 2° anno consecutivo il Forum internazionale della plasturgia, unico appuntamento del comparto in Francia. Nell'ultima edizione oltre 400 espositori e 6 mila visitatori, di cui il 9% dall'estero. Raggruppa ogni due anni tutti gli operatori della plasturgia: fornitori (materie prime, software, riciclaggio,

macchine e attrezzature), trasformatori, studi di progettazione, specialisti in finiture. Il Rhône-Alpes è leader nella plasturgia con il Pole de compétitivité Plastipolis nell'Ain (8 miliardi di fatturato annuo, il 30% della produzione transalpina). Nello stesso periodo 4° edizione di Caoutchouc 2011, Salone del comparto della gomma e dei polimeri. Info: www.f-i-p.com

SINERGIE

Cercansi distributori a Nord-Ovest

Due aziende del Rhône-Alpes sono alla ricerca di distributori con una rete commerciale nel Nord-Ovest per sviluppare il loro business in Italia. La prima sviluppa delle soluzioni di gestione mobile per il settore clinico/ospedaliero. La seconda è specializzata nell'elaborazione di integratori alimentari e trattamenti naturali contro i problemi muscolo-scheletrici e le malattie reumatiche. Inoltre, un'azienda rhonalpina specializzata nella produzione di catene speciali di trasporto cerca un partner tecnico per assicurare la manutenzione dei suoi prodotti in Italia.



Entreprise Rhône-Alpes International è l'ufficio di rappresentanza economica della regione francese Rhône-Alpes, consulente e specialista in progetti d'internazionalizzazione.

Con 130 collaboratori, Erai è presente in 25 paesi con 30 sedi: Algeria, Argentina, Belgio, Brasile, Burkina Faso, Canada, Cina (Shanghai; Pechino; Hong Kong; Shenzhen), Emirati Arabi Uniti, Francia, Germania, Giappone, Italia, India (New Delhi; Bangalore), Marocco, Messico, Polonia, Romania, Russia, Singapore, Spagna, Stati Uniti (Atlanta; Filadelfia), Tunisia, Turchia, Ucraina, Vietnam.

Per informazioni:

ERAI ITALIA

C.so Marconi 10 - 10125 Torino

Tel: 011 7609507 - 011 7900112

e-mail: italie@erai.org

Web: www.erai.org